



2018/0256(NLE)

29.11.2018

PARERE

della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

destinato alla commissione per il commercio internazionale

sul progetto di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo in forma di scambio di lettere tra l'Unione europea e il Regno del Marocco relativo alla modifica dei protocolli n. 1 e n. 4 dell'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e il Regno del Marocco, dall'altra (10593/2018 – C8-0463/2018 – 2018/0256(NLE))

Relatore per parere: Michel Dantin

PA_Leg_Consent

BREVE MOTIVAZIONE

L'UE e il Marocco hanno concluso un accordo euromediterraneo di associazione nel 2000. Nel 2012 le misure di liberalizzazione relative ai prodotti agricoli, ai prodotti agricoli trasformati, al pesce e ai prodotti della pesca sono state integrate in tale accordo di associazione mediante un accordo in forma di scambio di lettere.

A seguito di un ricorso di annullamento di tale accordo presentato dal Fronte Polisario, con la motivazione che esso è in violazione del diritto internazionale nella parte concernente il Sahara occidentale, il 21 dicembre 2016 la Corte di giustizia dell'Unione europea ha emesso una sentenza (in appello) concludendo che l'accordo deve essere interpretato nel senso che esso non si applica al Sahara occidentale. La Corte non ha escluso la possibilità che il Sahara occidentale possa essere incluso, ma, in virtù del principio del diritto internazionale generale dell'effetto relativo dei trattati, solleva la questione del beneficio di un tale accordo per la popolazione del Sahara occidentale e precisa che l'attuazione dell'accordo su una base più ampia necessiterebbe, in ogni caso, del consenso esplicito della suddetta popolazione.

In seguito a tale sentenza, i negoziati successivi, che hanno avuto luogo tra la Commissione e il Marocco, sulla base di un mandato adottato dal Consiglio alla fine di maggio 2017, miravano essenzialmente alla rettifica dell'accordo di associazione e a ripristinare una base giuridica per gli scambi preferenziali tra l'UE, da un lato, e il Marocco e il Sahara occidentale, dall'altro, interferendo il meno possibile con gli scambi in questione. L'accordo in forma di scambio di lettere, la cui conclusione è stata proposta al Consiglio e su cui il Parlamento è invitato a dare la sua approvazione, apporta modifiche ai protocolli n. 4 e n. 1 dell'accordo di associazione UE-Marocco prevedendo che i prodotti originari del Sahara occidentale godranno delle stesse preferenze commerciali accordate dall'Unione europea ai prodotti (marocchini) contemplati nell'accordo di associazione. L'accordo, inoltre, istituisce meccanismi per valutare i vantaggi delle preferenze per le popolazioni interessate e organizzare la loro consultazione.

Il relatore per parere della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale non desidera, ovviamente, avventurarsi sul terreno di una valutazione politica dell'accordo in questione (la quale rientra nelle competenze di altre commissioni). A suo avviso l'accordo dovrebbe essere approvato dal Parlamento, poiché ciò fornirebbe un quadro stabile e incontestabile per gli scambi commerciali con un importante partner dell'UE. Tuttavia, nell'esprimere il suo parere sulla risoluzione non legislativa in corso di preparazione da parte della commissione per il commercio internazionale, egli ritiene che sia opportuno sottolineare l'elevata sensibilità di alcune importazioni di prodotti ortofrutticoli (pomodori, cetrioli, meloni, ecc.) dal Marocco e dal Sahara occidentale per il settore orticolo europeo. Ha inoltre espresso alcuni dubbi e interrogativi sulla maniera in cui sono state gestite, a livello doganale, le importazioni di prodotti dal Sahara occidentale successivamente alla sentenza della Corte del 21 dicembre 2016. La Commissione dovrebbe continuare a monitorare le perturbazioni dei mercati che possono insorgere a causa delle importazioni verso l'Unione europea di prodotti ortofrutticoli dal Marocco e dal Sahara occidentale, non esitando mai ad attivare la clausola di salvaguardia prevista dall'accordo. Infine, sarebbe particolarmente auspicabile se la procedura per la conclusione dell'accordo UE-Marocco relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine fosse portata a termine quanto prima.

La commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale invita la commissione per il commercio internazionale, competente per il merito, a raccomandare l'approvazione del progetto di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo in forma di scambio di lettere tra l'Unione europea e il Regno del Marocco relativo alla modifica dei protocolli n. 1 e n. 4 dell'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e il Regno del Marocco, dall'altra.

PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Titolo	Accordo in forma di scambio di lettere tra l'Unione europea e il Regno del Marocco relativo alla modifica dei protocolli n. 1 e n. 4 dell'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e il Regno del Marocco, dall'altra
Riferimenti	10593/2018 – C8-0463/2018 – COM(2018)0481 – 2018/0256(NLE)
Commissione competente per il merito	INTA
Parere espresso da Annuncio in Aula	AGRI 12.11.2018
Relatore per parere Nomina	Michel Dantin 21.8.2018
Approvazione	12.11.2018
Esito della votazione finale	+: 23 –: 10 0: 1
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	John Stuart Agnew, Clara Eugenia Aguilera García, Eric Andrieu, José Bové, Daniel Buda, Matt Carthy, Jacques Colombier, Michel Dantin, Paolo De Castro, Albert Deß, Diane Dodds, Norbert Erdős, Luke Ming Flanagan, Karine Gloanec Maurin, Martin Häusling, Peter Jahr, Jarosław Kalinowski, Zbigniew Kuźmiuk, Norbert Lins, Philippe Loiseau, Giulia Moi, Ulrike Müller, Maria Noichl, Marijana Petir, Maria Lidia Senra Rodríguez, Czesław Adam Siekierski, Tibor Szanyi, Maria Gabriela Zoană, Marco Zullo
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Franc Bogovič, Angélique Delahaye, Anthea McIntyre, Momchil Nekov, Hilde Vautmans, Miguel Viegas, Thomas Waitz

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE IN SEDE DI COMMISSIONE
COMPETENTE PER PARERE**

23	+
ALDE	Ulrike Müller, Hilde Vautmans
ECR	Zbigniew Kuzmiuk, Anthea McIntyre
EFDD	Marco Zullo
ENF	Jacques Colombier, Philippe Loiseau
NI	Diane Dodds
PPE	Franc Bogovič, Daniel Buda, Michel Dantin, Angélique Delahaye, Albert Defß, Norbert Erdős, Peter Jahr, Norbert Lins, Marijana Petir, Czesław Adam Siekierski
S&D	Clara Eugenia Aguilera García, Paolo De Castro, Karine Gloanec Maurin, Tibor Szanyi, Maria Gabriela Zoană

10	-
EFDD	John Stuart Agnew
GUE/NGL	Matt Carthy, Luke Ming Flanagan, Maria Lidia Senra Rodríguez, Miguel Viegas
S&D	Eric Andrieu, Maria Noichl
VERTS/ALE	José Bové, Martin Häusling, Thomas Waitz

1	0
EFDD	Giulia Moi

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti